

LA RUSSIA NON È PIÙ L'IMPERO DEL MALE! SIGNOR PRESIDENTE, MA È PROPRIO SICURO DI CIÒ CHE DICE?

CERTO, CAVOLO: HO FATTO RIFARE L'OROSCOPO TRE VOLTE!!!

LUCIO PAOLO



La corrispondenza segreta di Nancy e Raissa

Dalla Russia con rancore

Gino e Michele

Washington, 3 giugno 88

My dear Raissa, sono appena rientrata alla Casa Bianca e sento il dovere di ringraziarti per la squisita ospitalità. Tu e Mikhail siete stati meravigliosi in tutto, fin nei particolari più irrilevanti: dalle auto tutte col pieno già fatto, al caviale in camera. A proposito: è vero che il caviale sono uova? Chissà che pulcini piccoli che fanno. Ecco perché preferite i bambini. Spero di ricevere presto tue nuove. Un bacione a Gorbys. Digli che ho sentito uno specialista per quella

sua brutta voglia sulla fronte. Intanto tu Raissa dovresti stargli più vicina: sono sicura che, con al fianco una come te, a un uomo passa qualsiasi voglia. Tua

Nancy

Mosca, 4 giugno 88

Carissima Nancy, ti ringrazio per le parole carine. Da quando tu e Ronnie ve ne siete andati Mosca non è più la stessa. Avete lasciato come un vuoto (soprattutto sulle pareti del vostro alloggio dove, prima, c'erano le icone). Tra il popolo,

amica mia, il tuo successo personale è stato clamoroso. Pensa che delle quindici bambine nate a Mosca il giorno della tua partenza, dieci le hanno chiamate Nancy, quattro Reaganova e una Charles Bronson. La verità è che qui da noi tu e Ronald ormai siete più popolari di Al Bano e Romina. Ora ti saluto, non prima di averti ricordato che dal caviale non nascono pulcini, sarebbe impossibile: non ci passano. Almeno qui da noi. In America invece mi dicono che è pieno di stronzi grossi anche come tuo marito. Saranno gli omogeneizzati. Ti abbraccio

Raissa

Washington, 5 giugno 88

My dear Raissa, ho fatto leggere la tua lettera a Reagan. Sapessi come si è arrabbiato. Ha detto che gli omogeneizzati li mangerai tu! Lui non deve ringraziare nessuno se è diventato quello che è. Ieri sera con alcuni amici abbiamo guardato le diapositive del viaggio a Mosca. Che nostalgia, cara Raissa. E che popolo meraviglioso e civile che siete. Quando ho rivisto l'immagine di me sulla Piazza

Nancy

Rossa circondata di bambini che mi mangiavano il granoturco dalle mani, mi sono commossa. Anzi ho pianto: ho ancora i segni dei morsi sul pollice e il mignolo. Ma pazienza: ai bambini si perdona tutto, anche il calcio in culo che si è preso Ronald quando si è chinato domandando, per sbaglio, al figlio del nostro ambasciatore: «E tu con quel faccione da dove vieni, dalla Mongolia?». Piuttosto ho temuto l'incidente diplomatico durante la visita al mausoleo di Lenin. Conosco il caratterino di Ronald, so che basta poco per fargli saltare il polpo al naso. Per fortuna che Lenin ha fatto finta di dormire e mio marito non l'ha voluto svegliare. Ha prevalso la prudenza. A presto Raissa e complimenti per le tue toilettes (levami una curiosità: gli Armeni sono gli stilisti?). Un bacio grosso come il Cremlino.

Nancy

Mosca, 6 giugno 88

Cara Nancy, grazie per i complimenti. Effettivamente i vestiti me li disegna uno stilista italiano, Pininfarina. D'altronde anche tu giri tutta firma-

ta: ho notato che hai perfino la montatura delle occhiaie di Saint Laurent. Mi viene un'idea: perché la prossima volta non spostiamo il vertice a Parigi? Fammi sapere se sei d'accordo. Intanto ringiardati cara, che alla tua età non si può mai sapere.

Raissa

P.S. A proposito: Lenin è morto.

Washington, 7 giugno 88

Quando? Ti confesso che mi spiace, non aveva le mie idee ma secondo me era tutt'altro che un cretino. Ho costretto Ronald, per sapere esattamente le cause del decesso, a telefonare personalmente al dottor Zivago. Ma c'era la segreteria telefonica: «Dove non so ma un giorno eccetera». Per Parigi mi sta bene ottobre. Così ci vediamo le collezioni primavera-estate e tu puoi approfittare per farti dare un'occhiate a un odontoiatra: a Mosca, da un paio di sorrisi contro luce, mi sono resa conto che tu le Guerre Spaziali ce le hai in bocca. Ti bacio (sulla guancia).

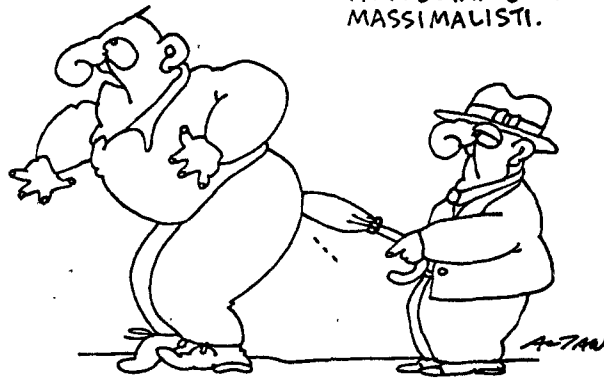
Nancy

TANGO PAGINA 21 L'ATTUALITÀ

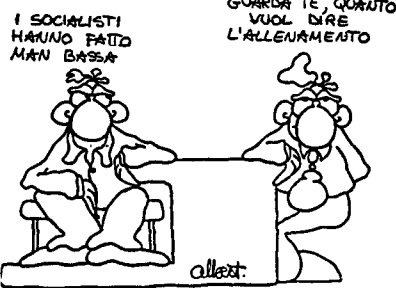
C'È UNA SALA MISSILI VICINO MOSCA CHE SEQUE PASSO PASSO CIASCUNO DEGLI F-16 AMERICANI PER NEUTRALIZZARLI SUBITO IN CASO DI...



AHI!
PASSERÀ. L'IMPORTANTE È CHE LEI NON SI CHIUDA IN ATTEGGIAMENTI MASSIMALISTI.



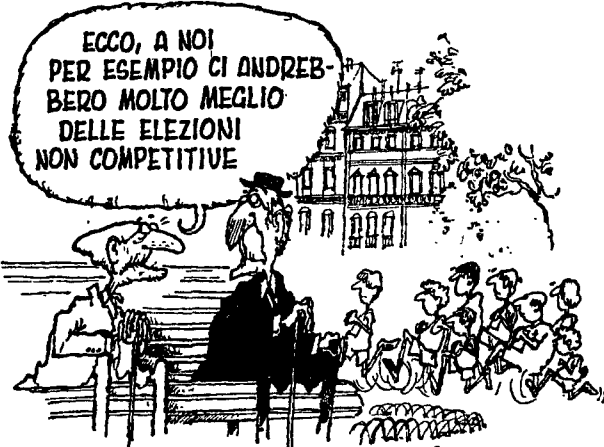
IL DOPO-VOTO



SINISTRA (poesia patetica)

S'è persa la sinistra smarrita in un secondo ci siamo distratti un attimo e non ce n'è più al mondo. E quindi c'è rimasto un moncherino verde novelli Muzio Scévola perdiam quel che più serve

Enzo Costa



Lumari



L'autocriticona

Gabriella Ruisi

Dopo la recente sconfitta elettorale, prosegue da anni, a Botteghe Oscure l'autocritica del partito. Achille Occhetto, informato della sua prossima candidatura a segretario, ha voluto brindare, ma non con spumante francese. In un secondo tempo si è recato in visita al convalescente Alessandro Natta, intrattenendolo con un vasto repertorio di canzoni degli anni 60 interamente interpretato da Del Turco: «Luglio col bene che ti voglio non ti vedrò mai più aiaiaia...».

Il compagno Cossutta, in preda ad un eccesso di autocritica ha dichiarato: non siamo né governo né opposizione, appoggiato in questa affermazione dall'ala filosovietica del Pci che ha approfondito ulteriormente il concetto cossuttiano: né carne né pesce, né caldo né freddo, né uomo né donna, e così via.

La colpa del calo del Pci è stata attribuita ai continui scioperi, infatti è proprio a causa delle agitazioni nella scuola che il partito comunista si trova costretto ad interrogarsi, così come sono da attribuire ai Cobas ferroviari, i treni persi.

Da Fiumicino giunge invece conferma che il Psi, nonostante tutto, vola; gli esperti socialisti mostrano le vie di uscita. Nel caso in cui l'aria dovesse farsi irrespirabile, le maschere d'ossigeno si renderanno immediatamente disponibili. Inoltre, nella tasca posta di fronte al sedile è possibile consultare il catalogo Psi: cose belle da prendere al volo.

La direzione socialista augura buona permanenza ed è lieta di ospitarci tutti a bordo.